

Anna PAGANONI

**PROGETTI DI RICERCA,
RIVALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.
NUOVE INIZIATIVE DI CULTURA GEOLOGICA**

RIASSUNTO - La componente geologica del paesaggio registra e rappresenta gli eventi più remoti della storia della Terra. Iniziative di educazione e conservazione riguardanti aspetti tipici della geologia dovrebbero essere riconosciute anche nel loro significato storico. Qui vengono citati alcuni progetti gestionali: i Geositi, gli Eurogeoparks, gli Ecomusei, i Parchi Geologici e Paleontologici, i Monumenti Naturali. Il Parco Paleontologico di Cene (Bergamo) è un esempio recente di parco geologico con valenza didattico-turistica strettamente legato ad un museo, quello di Scienze Naturali di Bergamo che ne sovrintende il lavoro di ricerca scientifica.

ABSTRACT - *Research, revaluation and increase value in landscape. New initiatives about geological culture.*

The geological component of the landscape records and represents the most remote events of Earth history. Educational and conservation initiatives regarding geological features should be acknowledged, also in their historical significance. Here are considered some management projects: Geosites, Eurogeoparks, Ecomusei, Parchi Geologici e Paleontologici, Monumenti Naturali. Paleontological Park of Cene (Bergamo) is a recent example of didactic-touristic geological park strictly related to a museum with attention to scientific research guided from Bergamo Museum.

KEY WORDS – Geological culture and heritage, geosites, geoparks and natural science museum.

INTRODUZIONE

Le più recenti iniziative in campo di beni culturali e naturali, le proposte di tutela e di valorizzazione che giungono da parte di enti locali radicati al territorio, la crescita del mondo della ricerca (Servizio Geologico Nazionale, CNR, Università, Musei) hanno condotto l'opinione pubblica, ad una maggiore attenzione ed interesse verso il paesaggio, l'ambiente ed i beni culturali naturali.

Non solo una cultura di esclusiva protezione ma anche di censimento, di programmazione, di recupero e di valorizzazione monitorata nel tempo. Sono queste le nuove tappe di un processo solo recentemente avviato.

Tra le componenti più eloquenti del paesaggio, quelle geologiche sono senz'altro da annoverare tra le principali. Da sempre sono oggetto di attrazione soprattutto per la loro spettacolarità e lo stretto legame con i processi antropici. Pareti rocciose, successioni stratigrafiche, vulcani, orridi e valli, terrazzamenti, mineralizzazioni, sorgenti, casca-

te, sponde fluviali, grotte e giacimenti paleontologici sono solo alcuni dei possibili esempi delle testimonianze che si integrano con il tessuto sociale e culturale.

Il significato scientifico e di rappresentatività ambientale di questi elementi talvolta così spettacolari e scenografici li rendono a tutti gli effetti beni culturali.

Già dalla fine degli anni '60 iniziava a svilupparsi in Italia a partire proprio dalla Lombardia (L.R. 33/1977 e Nangeroni, 1969) una consapevole cultura di tutela riguardo ai beni geologici. E' solo con gli anni novanta che si sviluppa a tutti gli effetti anche in ambito scientifico una cultura di conservazione del patrimonio geologico che porta alla costituzione di parchi, riserve, aree protette e monumenti naturali specificamente orientati. Fanno eccezione eventi occasionali per quanto attiene più strettamente la paleontologia, dove le iniziative di vincolo e di tutela si poggiano su leggi nazionali ed i noti rapporti tra reperti paleontologici ed archeologici. Il vincolo decretato nel 1974 dal Ministero della Pubblica Istruzione sull'area dell'attuale Parco Paleontologico di Cene (BG) ai sensi della legge n°1089 del 1939 è una di queste rare eccezioni.

Il motivo dello scarso interesse scientifico per l'argomento è da individuare in un generale distacco tra ricerca e territorio; questo approccio culturale era allora recepito come una sorta di provincialismo culturale implicitamente demandato ad enti territoriali o ad individui particolarmente sensibili al tema.

Gli strumenti legislativi erano già individuati dalla legge n° 1497 del 1939 che sottoponeva a tutela le "singolarità geologiche".

La politica di diffusione dell'informazione ha dato i suoi frutti nel momento in cui si sono venuti a dibattere in ambito scientifico nazionale i temi propri della geo-conservazione e della geodiversità. Quest'ultimo termine trasmette un evidente concetto di molteplicità di ambienti geologici alla base della varietà della vita sulla Terra, un concetto, quindi, che si assimila e si collega con le comunità biologiche e l'eterogeneità delle specie.

COSA AVVIENE IN ITALIA ED IN EUROPA

Prescindendo dalle iniziative riguardanti la World Heritage List dell'UNESCO, in Italia si sta giungendo ad un indirizzo coordinato in merito alla conservazione del patrimonio geologico su iniziativa del Servizio Geologico Nazionale nell'ambito delle iniziative correlate alla pubblicazione della Carta Geologica Nazionale.

A seguito del II Symposium Internazionale sulla protezione del patrimonio geologico, tenutosi a Roma nel 1996, si è costituito il gruppo Progeo Italia, a cui afferiscono docenti e ricercatori dell'Università, dell'ENEA e del CNR; il compito principale di Progeo è proprio quello di promuovere la diffusione dell'informazione riguardo al patrimonio geologico ed alla sua conservazione. Il gruppo è attualmente impegnato nel progetto "Geosites", patrocinato da IUGS ed UNESCO, il cui obiettivo è realizzare un inventario informatizzato dei più importanti geositi e sollecitare una politica protezioni-

stica che sia anche un valido supporto alle scienze geologiche, sollecitando iniziative regionali o nazionali per realizzare inventari. Obiettivo comune è quello di raccogliere le valutazioni scientifiche che concorrono a identificare un sito come bene da salvaguardare, mediante l'approntamento di un archivio dei geositi.

Nuova attenzione dei ricercatori e degli operatori tecnici su sollecitazione locale viene posta anche alle occasioni di promozione di una conoscenza geologica più ampia, che metta in risalto non solo il ruolo della ricerca, ma anche le risposte sociali che la Geologia può offrire.

A partire dagli anni '90 è stato delineato in ambito europeo il progetto EuroGeoPark, concepito nell'ambito di un programma internazionale per invogliare, armonizzare, sviluppare e integrare il turismo preservativo della natura. Questa iniziativa è stata concepita per valorizzare molteplici vasti ambiti di attrazione di natura geologica e paesaggistica dei paesi europei. Le strategie a medio termine riguardano lo sviluppo di un turismo ecologico a diretto contatto con la natura, incentivando la conoscenza delle scienze della terra, la storia del paesaggio e la protezione della natura. L'iniziativa poggia su azioni di diffusione per far conoscere i Geoparks appartenenti alla rete europea. Alcune finalità assimilabili ai concetti sopra espressi sono presenti anche negli Ecomusei che hanno l'esplicita finalità di raccogliere, conservare e valorizzare la nostra eredità, ciò che ci identifica come abitanti di un luogo e ci lega come persone. Ambiente e memoria storica della comunità, vengono presi in considerazione in modo organico e integrato; al centro dell'attenzione non vi è solo l'uomo, ma anche come questi si rapporta all'ambiente circostante e come l'ambiente è da lui influenzato.

ITALIA 2004 - 32ND INTERNATIONAL GEOLOGICAL CONGRESS

Nel settembre del 1998 a Rio de Janeiro lo Steering Committee IGC si è pronunciato a favore della candidatura italiana per la realizzazione del Congresso Geologico Internazionale che verrà organizzato a Firenze nell'Agosto 2004. Il programma scientifico è incentrato in modo non solo sui tradizionali temi della geologia, e i rischi geologici ma anche sul patrimonio culturale e le nuove risorse. L'obiettivo che ci si propone è quello di promuovere una sorta di Rinascimento della Geologia.

IL CASO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO: IL PARCO PALEONTOLOGICO DI CENE, IL MONUMENTO NATURALE DELLA VALLE BRUNONE ED IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI

A partire dal 1970 si sono succedute numerose ricerche geologiche e campagne di scavo riguardanti il territorio bergamasco. Il Museo di Bergamo fino al 1977 si è particolarmente rivolto ai giacimenti paleontologici eccezionali del Triassico superiore

di Cene e Berbenno. A partire dal 1983 è stato ridefinito lo “stato dell’arte” dei giacimenti in parte considerati esauriti ed abbandonati. Sono state riprese le ricerche dopo aver costituito un consenso ed una collaborazione con gli enti territoriali (Comuni e Comunità Montane) e il volontariato (Guardie Ecologiche, associazioni culturali e cittadini). Ne è scaturita una metodologia di ricerca e di valorizzazione condivisa ed oggi naturalmente radicata. Nel caso di Cene, soggetto a vincolo ministeriale, il processo di tutela e di valorizzazione condiviso dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici ed individuato dal Museo di Scienze Naturali – Comune di Bergamo e dalla Comunità Montana Valle Seriana ha portato la Regione Lombardia ad istituire nel 1998 il primo Parco Paleontologico aperto al pubblico nel giugno 2002. Sono state così aperte nuove possibilità per i progetti di rivalutazione, recupero, fruizione consapevole del sito, ricerca, studio ed esposizione dei reperti.

Comune di Bergamo, Comune di Berbenno, Comunità Montana della Valle Imagna hanno dato impulso alla Provincia di Bergamo ed alla Regione Lombardia per la costituzione nel 1998 del Monumento Naturale della Valle Brunone, un’altra località paleontologica di rilievo sul territorio provinciale.

Dal 2003 hanno preso avvio i processi di aggregazione a reti europee ed il riconoscimento del sistema territoriale parchi – museo.

Questo complesso approccio gestionale vuole svelare le caratteristiche più attraenti della Geologia: non trascurando l’aspetto più severo legato alla ricerca scientifica, si vuole svelare al turismo culturale il volto più affascinante composto da attrattive naturali e storia per un godimento visivo ed emotivo.

REFERENCES

REGIONE LOMBARDIA, 1997 – Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica. L.R. n.33 del 27 Luglio 1977.

NANGERONI G, 1969 – Protezione dei fenomeni geologici e geomorfologici in Italia. Natura-Soc. It. Sc. Nat., Museo Civ. St. Nat. e Acquario Civ., Milano 60/1: 10-22, 15-III-1969.

Consegnato Luglio 2003

Indirizzo degli autori:

Anna Paganoni, Museo Civico di Scienze Naturali “E. Caffi”,
Piazza Cittadella 10; I-24129 Bergamo, Italia.
E-mail: apaganoni@comune.bg.it